Sabato 12 Maggio 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Finchè novis»

Udine - Anno XXIV N. 113

Conto corrente con la Posta

L'Italia nella Penisola Balcanica

I voti di un friulano

Abbiamo già annunziato che l'egregio nostro compaesano, dott. Riccardo Fabris, parteciperà al congresso nazionale dei commercianti esercenti e industriali che si terrà in Milano durante l'esposizione, quale relatore intorno al tema: *Dell'opportunità e dei modi di intensificare i rapporti d'affari fra l'Italia e la costa orientale dell'Adriatico.*

Abbiamo sott'occhio il testo di questa relazione che dimostra dall'una parte tutta la grande competenza e dall'altra tutto il vivo amore del dott. Fabris per il risorgimento italiano nell'Adriatico, come li aveva dimostrati anche di recente, e con riflesso particolare al suo Friuli, nella questione del porto di Marano, che, mercè sua, pure destinata a un felice esito.

Le conclusioni alle quali perviene l'oratore sono le seguenti, formulate in voti che vengono proposti al congresso:

I. Il congresso è di avviso che per l'Italia sia di vitale importanza il dare il massimo incremento ai suoi rapporti di affari con la penisola balcanica, ed a tale scopo ritiene necessario;

a) che il governo assicuri la completa libertà dei traffici in Albania, con esclusione d'ogni predominio di potenze straniere;

b) che l'azione del governo e dei rappresentanti diplomatici e consolari italiani negli Stati balcanici sia particolarmente rivolta a facilitare in ogni modo i nostri commerci;

c) che sia favorito lo sviluppo delle industrie nelle regioni adriatiche italiane, e il rifiorimento della pubblica economia;

d) che siano migliorati i nostri porti principali e che altri siano resi accessibili al traffico internazionale;

e) che siano riordinati i servizi marittimi fra le due coste dell'Adriatico, in modo che i porti italiani abbiano continue, economiche, rapide e facili comunicazioni coi porti della riva orientale a mezzo di Società locali e con materiale adatto;

f) che sia fondata una Banca allo scopo di favorire i commerci dell'Italia nella penisola balcanica e di assumere le imprese a ciò indirizzate;

g) che sia provveduto alla costruzione dei porti di Vallona e di Durazzo, e delle ferrovie che da quelli si irradino verso la Serbia e la Bulgaria, verso Salonicco e Costantinopoli, e verso la Grecia;

h) che sia organizzato il transito della Valigia delle Indie attraverso l'Italia e l'Adriatico, l'Albania e la Grecia fino al Pireo;

II. Il congresso delibera la costituzione in Milano di un *Comitato permanente pei congressi dei commercianti e industriali*, coll'incarico di provvedere in quanto possibile, all'attuazione dei voti manifestati nei vari congressi, ed alla organizzazione dei nuovi convegni, d'intesa coi comitati locali, dando carattere di unità e indirizzo pratico a queste riunioni.

I deputati socialisti si dimettono

Roma 10. — Respinta oggi alla Camera la loro mozione, i deputati socialisti intendevano di iniziare senz'altro l'ostruzionismo: ma a ciò si rifiutarono i repubblicani e i radicali.

I deputati socialisti allora, in numero di quattordici, hanno tenuto stasera una riunione nella quale deliberarono di dare le dimissioni in massa.

Tale deliberazione è subordinata alle risposte che perverranno dai colleghi assenti da Roma e che furono telegraficamente interpellati.

Domattina si terrà una riunione per una deliberazione definitiva. In caso che si confermino le dimissioni, sarà compilato un manifesto al paese spiegante la condotta del gruppo e condannante lo sciopero generale.

***

Roma 11. — Oggi alla Camera il *presidente* comunicò una lettera degli on. Agnini, Montemartini, Costa, Ferri Enrico, Bissolati, Cabrini, Rondani, Rigola, De Felice, Zerboglio, Bertesi, Ferri Giacomo, in cui, per il rifiuto del governo e della Camera di discutere la mozione del gruppo socialista e d'altra parte per la proclamazione dello sciopero rassegnano le dimissioni da deputati.

Le dà separatamente anche Turati, pur non aderendo in tutto alle motivazioni dei compagni.

Sonnino prega la Camera di non accettare le dimissioni, e i dimissionari di non insistervi: il voto contrario di ieri non significava mancanza di riguardo verso i proponenti.

Barzilai e *R. Luzzatto* si associano.

Brunialti, si associa pure, crede poi doveroso segnalare alla Camera l'esempio dato dalla coraggiosa e patriottica città bolognese che con mirabile energia e con esemplare organizzazione si associò all'opera dell'esercito e delle pubbliche autorità per il ristabilimento dell'ordine.

Presidente, pone a partito la proposta del presidente del Consiglio perchè la Camera respinga le date dimissioni. La proposta è approvata all'unanimità.

BIGLIETTI FERROVIARI DI FAVORE

Roma, 11. — La Commissione che esamina il progetto di legge per la concessione dei biglietti di servizio ed a prezzo ridotto ha approvato gli emendamenti tendenti a favorire i *giornalisti* e le famiglie dei deputati.

Contro la bandiera austriaca

Bari 11. Ieri a bordo del piroscafo austriaco ancorato in porto, un marinaio percuoteva un ragazzo; un marinaio italiano da una barca riprese quell'altro ed avvenne uno scambio di invettive contro l'Austria e l'Italia.

Il marinaio nostro ha tentato di scagliare delle pietre sul piroscafo: gli altri austriaci hanno cominciato a gittare pezzi di carbone e poi presi i fucili li spianarono.

Il capitano intanto faceva issare la bandiera austriaca ed andava poi dal locale console chiedendo soddisfazione, perchè da molti si lanciarono invettive alla bandiera.

Le autorità si sono interessate della cosa.

Fra gli italiani d'oltre confine

Hohenlohe e i deputati italiani

Iermattina a Vienna il presidente dei ministri, principe Hohenlohe, ricevette i deputati italiani Malfatti e Rizzi, i quali esposero i postulati della nazionalità italiana delle diverse regioni ed espressero anche i desideri già noti riguardo alla riforma elettorale. La visita aveva solo carattere informativo.

Il presidente dei ministri, il quale conosce già tutte le circostanze, le condizioni e i bisogni, promise per quanto sarà possibile di accontentar gli italiani. Questa la notizia, ma noi sappiamo che i ministri austriaci sono molto facili alle promesse...

Un'impresa di Tricesimo a Medea

L'impresa Dri di Tricesimo ha incominciato a Medea i lavori di sterro per il nuovo edificio scolastico che dovrà esser compito entro il p. v. ottobre.

I Gesuiti a Trieste

Nella seduta del Consiglio municipale di Trieste di ier l'altro, il cons. Perco fece un'interpellanza sulla creazione di un convento gesuitico in città. Il pres. avv. Venezian conferma la notizia e aggiunge di aver già fatto osservare al vescovo l'inopportunità del meditato provvedimento. L'interpellante, rilevando il pericolo dal lato del pensiero laico e da quello dell'integrità linguistica di Trieste, propone che la Giunta provveda con tutti i mezzi ad evitare i danni e le insidie di una permanenza di gesuiti in città. Il cons. Mrach appoggia la proposta ma vorrebbe una azione più precisa contro il clericalismo cominciando dagli stabilimenti che dipendono dal Comune. La proposta è votata da tutto il Consiglio, meno i sei sloveni. — Venne approvata anche la proposta Spadoni di sopprimere un inconcepibile abbuono di gas che veniva concesso ai Cappuccini.

Caccie all'asta nel Gradiscano.

Ieri ha avuto luogo presso il Capitanato di Gradisca l'incanto della caccia per i diversi Comuni del distretto. Fin dalle prime ore del mattino c'era una grande animazione; un buon centinaio di cacciatori erano qui riuniti; ecco i risultati: Comune di Aiello aggiudicata a Guido Lazzari, per corone 1001; Capriva, Giovanni dottor Bader cor. 800; Mossa Contessa Cecilia de Baguer, cor. 389; Spessa, Rodolfo de Gall, cor. 81; Villesse, Graziadio Gasparini cor. 320.02; Romans, Francesco Candussi cor. 200; Fratta, Ruggero nob. del Torre cor. 220; Fogliano, Virgilio dott. Cosolo cor. 201; Visco, Gino Klanoig cor. 302.

I maestri di Treviso contro Fogazzaro

La sezione trevigiana della Federazione degli insegnanti, preoccupata dell'influenza che l'atto di un uomo, come il Fogazzaro, può esercitare sul pensiero della nazione italiana, ha votato quasi ad unanimità un ordine del giorno, associandosi al voto della sezione milanese che deplora che Antonio Fogazzaro, membro del Consiglio superiore dell'istruzione del Regno, rinneghi i diritti della civiltà e sia a tutti esempio biasimevole di incoerenza ed inconsistenza umana.

Commedie pretesche da medioevo

Mandano da Fontana Liri:

Da dieci giorni sono in questo paese tre missionari per fare i così detti esercizi spirituali.

Ogni giorno predicano nella chiesa parrocchiale prendendosela con i miscredenti e inveendo contro la stampa liberale.

E fin qui niente di nuovo: è il loro mestiere, e si accomodino pure. Ma l'indecente commedia è quando due volte la settimana con abile trucco fingono flagellarsi a sangue in sconto dei peccati dell'umano genere. A questo spettacolo medioevale non è raro il caso che bambini gridino, donne si svengano per l'emozione, producendo con le grida gran panico nel pubblico che gremisce la chiesa, la quale per l'occasione e per aumentare l'impressione sulle menti deboli viene tenuta quasi all'oscuro.

L'autorità municipale vorrebbe impedire certi spettacoli ma la sottoprefettura risponde che sono in casa loro e non v'è niente da farci. Fino a quando?!

Per far saltare l'ambasciata russa

Parigi, 10. — L'autorità di sicurezza ha ormai constatato che vari anarchici che alloggiano al Quartier latino avevano organizzato un complotto per far saltare in aria l'ambasciata russa e un grande hôtel in piazza Vendome, nel quale la settimana scorsa avevano dimorato il granduca Boris e il granduca Vladimiro.

LA DUMA PER L'AMNISTIA

Pietroburgo 11. — Presidente della Duma, come si prevedeva, venne nominato il prof. Murouzeff di Mosca, con 426 voti. Subito dopo questa nomina, chiede di parlare Petrunkvich.

Egli dice che l'onore e la dignità impongono di consacrare la prima parola libera a coloro che diedero la propria libertà per la libertà della patria. (*Applausi clamorosi*). Tutte le carceri sono gremite. Migliaia di mani s'alzano verso la Duma invocando libertà. La Duma ha il dovere di volgersi con tutta l'anima affinchè la libertà, comperata dalla Russia a così caro prezzo, non esiga altre vittime. (*Applausi scroscianti*). Noi chiediamo libertà e concordia — dice —. Quantunque di questo si parlerà durante la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono, non possiamo soffocare oggi il grido del nostro cuore che ci invita a discutere subito questo problema. La Russia, libera infine, chiede la liberazione degli arrestati!

L'assemblea assorge, acclamando.

L'«EDUCATION BILL» VITTORIOSA

Londra 11. — Il nuovo progetto di riforma scolastica, presentato dal Governo liberale, è stato approvato ieri sera, in seconda lettura, con voti 410 contro 204. Il Governo ha così ottenuto una significantissima maggioranza di 206 voti, ancor più importante perchè essa non segna solo una vittoria del Governo ma anche una vittoria liberale nel senso generale, essendo come è noto, lo spirito della legge schiettamente anticlericale.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Codroipo

10 maggio. **Monumento ai morti nello scontro di Beano.** — Dopo il disastro di Beano, si costituì un comitato allo scopo di raccogliere offerte per erigere sul luogo della catastrofe un monumento alle vittime così tragicamente rapite alla giovinezza e all'amore dei parenti lontani.

A tale iniziativa allora si associò anche la stampa. Fu raccolta una discreta somma, furono fatti redigere parecchi progetti. Poi non se ne parlò più.

Oggi finalmente si sono riuniti presso questo Municipio alcuni membri della commissione incaricata dell'esame dei progetti. Fu chiamato ad assistervi anche il distinto giovane sig. Angelo Tomasino, egregio scultore di qui.

La commissione dopo esaminati i diversi progetti fu concorde nella scelta di uno fra i parecchi presentati dal professore Mistruzzi.

Però siccome il comitato può disporre di mezzi molto limitati così la commissione fu d'avviso di officiare il prof. Mistruzzi a semplificare il progetto in modo che per l'attuazione si rendano sufficienti le somme raccolte.

E' da augurarsi che ora le cose camminino con maggior sollecitudine che per il passato.

In agosto ricorre il terzo anniversario dell'immane catastrofe. Speriamo di vedere per detta epoca l'opera compiuta.

Maniago

10 maggio. **Le stravaganze del tempo — Fulmine distruttore.** — (*Argo*). Da parecchi giorni il nostro bel cielo ci si presenta bizzarramente popolato di dense, plumbee, capricciose nubi gravide di pioggia e di elettricità.

Oggi verso le 18 cadde un fulmine sul tetto della casa di proprietà del sig. G. Rosa abitata presentemente dal medico dott. Zanardini, asportando nettamente il camino che cadde in forma di grossa grandine sulla strada e nei cortili delle case vicine, fortunatamente senza colpire nessuna persona. Oltre che la distruzione completa del camino il fulmine rovinò parte del tetto, spezzò una grondaia, ruppe due isolatori della luce elettrica, producendo una fessura lunga parecchi metri, sulla parete dal lato Nord-Est. Sopra luogo accorse molta gente fra la quale anche i nostri bravi pompieri con la pompa d'incendio. Più tardi cadde un forte acquazzone.

11 maggio. **Cena d'addio.** — (*Argo*). Ieri sera all'albergo «Leon d'oro» ebbe luogo un banchetto offerto al sig. Italico Cassini già medico di Poffabro, da alcuni suoi amici e colleghi.

Il dott. Cassini che da parecchi anni esercitava a Poffabro venne testè nominato medico a Lestizza dove si recherà fra qualche giorno.

Alle frutta non mancarono i soliti brindisi e le belle parole d'occasione.

Sfida ciclistica. — Domenica p. v. qui a Maniago avrà luogo una sfida ciclistica fra i due campioni sigg.ri Silvio Pinatti e Ulisse Rossi. La sfida avrà luogo, anche se cattivo tempo, sul percorso Maniago-Vivaro km. 12 e viceversa. Il vincitore sarà quello che nel percorso impiegherà meno tempo.

---

115 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

dando un sospiro di sollievo.

Essa toccava il suo Dio!

Come balzava il suo cuore! In quel momento dinanzi al suo duolo, dimenticava le sue angoscie, le sue paure e non disperava più nell'avvenire.

Luciana Vermentil, sempre tenendo le mani immerse nel forziere, si lasciò cadere sulla poltrona e con fretta febbrile cominciò a contare quell'oro, quei biglietti di banca, quei titoli di rendita.

— Dio mio! essa esclamò, quando mentalmente ebbe tirato le somme. Qui dentro v'è tutto il danaro che io ho perduto! Ecco la mia sostanza, ecco la mia gioia, la mia ambizione, la mia vita!

E di nuovo come un vecchio usuraio, si mise a contare tutto quel danaro che la inebriava!

Intanto l'uscio del salone si era aperto ed un uomo era entrato.

Camminava curvo come un vecchio, ed aveva il volto quasi nascosto da un'ispida e folta barba rossastra e da una pezzuola verde che gli copriva un'occhio.

I suoi abiti erano unti, rattoppati ed in alcuni punti stracciati affatto, in modo da lasciar scorgere le carni.

Egli s'avvicinò cautamente in punta di piedi e toccò Luciana sur una spalla.

Luciana mandò un grido soffocato e fece per alzarsi, ma non vi riuscì.

Sembrava che qualcosa la legasse alla poltrona e ve la tenesse inchiodata.

— Non gridate — disse lo sconosciuto con voce cavernosa. — Ho bisogno di parlare con voi.

La bella creola stava per emettere un grido d'aiuto, ma la larga mano dell'uomo dalla barba rossa si posò ruvidamente sulla sua bocca.

— Tacete — egli disse — se non volete morire prima dell'ora fissata.

— Ma chi siete? — mormorò Luciana rabbrividendo.

— Chi sono?.... Mi chiamo: «Il Vendicatore» Vi basta questo nome? Mi riconoscete adesso?

Grosse goccie di freddo sudore imperlavano la fronte della moglie del banchiere.

Tentò di nuovo di fuggire, ma inutilmente.

La poltrona come una piovra dai cento tentacoli, la teneva ferma al suo posto.

L'uomo della barba rossastra dopo ghignò.

— Ah! ah! l'oro, il vostro Dio, non vuole che vi muoviate! Egli pretende fino all'ultimo la vostra adorazione! Suvvia accarezzatelo il vostro oro!

— No — mormorò la bella donna — no, io voglio sapere chi siete....

— Ve l'ho detto, mi chiamo: «Il Vendicatore».

— Chi volete vendicare? — chiese Luciana Vermentil con voce soffocata dallo spavento.

— Chi? Non lo sapete ancora? Non avete occhi che per il denaro che vi sta di fronte... Suvvia, guardate, il ritratto delle vostre vittime...

Con moto istintivo la moglie del banchiere alzò gli occhi seguendo la direzione indicatale dallo sconosciuto.

Tre ritratti erano appesi alla parete. Quelli di un giovane ufficiale, di una vecchia signora e di un leggiadro fanciullo.

Vedendo quei ritratti che le ricordavano le sue colpe ed i suoi delitti compiuti, progettati, Luciana Vermentil non riuscì a trattenere un grido di spavento.

— Ma, insomma, chi siete? — essa domandò dopo qualche istante.

— Un'altra delle vostre vittime. Non mi riconoscete?

— No, no... non vi riconosco...

— E' probabile... Sono tante le vostre vittime, che avete il diritto di non ricordarvele tutte... Ma io aiuterò la vostra memoria... Quando arrivaste a Parigi, bella e piena di giovinezza, ma già perversa, vi siete incontrata con un uomo leale, dolce, che s'innamorò pazzamente di voi... Quest'uomo che aveva accumulato, a forza di lavoro, un ingente patrimonio, ve lo offrì a patto che diventaste sua sposa. Voi accettaste imponendo la clausola al contratto matrimoniale che voi sola avreste amministrata e spesa la vostra dote. Era questa una cosa che non interessava punto l'uomo che vi amava. Egli voleva voi sola e per voi avrebbe sacrificato con entusiasmo anche tutta la sua sostanza. Voi diveniste sua moglie, attingeste con smania febbrile alla sua cassa senza ch'egli avesse mai a lagnarsi.

«Però un giorno egli cominciò a sospettare ed il sospetto divenne certezza quando constatò che la lettera di vostro padre, di consenso al matrimonio, era falsificata. Mandò una persona fidata ed astuta alla Guiana e così seppe tutto il vostro passato. La donna a cui aveva dato il suo nome, onorato, la donna che aveva idolatrata, aveva commesso un orribile delitto... aveva ucciso il suo amante, il padre del figlio che le palpitava in seno, perchè era povero ed impotente a soddisfare la sua sfrenata ambizione.

— Siete il diavolo forse? — disse Luciana con spavento.

— Ve lo ripeto per la terza volta: sono «Il vendicatore». Lasciatemi proseguire: non contenta di avere ucciso il padre, speravate uccidere il figlio, l'innocente creatura frutto della vostra colpa. Ma Dio non lo permise. Qui a Parigi, avete tentato di farlo morire, insieme alla sua nonna, ma l'infernale vostro progetto non ebbe seguito.

(*Continua*)

Ampezzo

11 maggio. **Mostra bovina.** — Per il 20 corr. è indetta una mostra bovina mandamentale e un concorso per la buona tenuta delle stalle.

Il Comitato ordinatore è così composto: Presidente Dorigo d.r Benedetto, presidente del Circolo agricolo e della latteria sociale di Ampezzo; membri: Bcorchia-Nigris avv. Michele sindaco di Ampezzo, Bullian sac. Ermenegildo parroco di Ampezzo, segretario del Circolo agricolo, Pavoni cav. Antonio sindaco di Forni di Sopra, Sovrano Cesare Romano presidente del Circolo agricolo di Enemonzo, Nescivera Pietro rapp. il comune di Forni di Sotto, Termine Osvaldo rapp. la latteria sociale di Ampezzo; segretario Marchettano d.r Enrico titolare della sez. di cattedra ambulante di agricoltura per la Carnia e il Canale del Ferro (sede Tolmezzo).

Contribuirono alla Mostra con premi in denaro, medaglie e diplomi: i circoli agricoli di Ampezzo ed Enemonzo; i comuni di Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sotto e di Sopra, Socchieve; il ministero d'ag. ind. e Comm., la Deputazione prov.le, l'Assoc. agr. friulana, la Camera di commercio, la latteria sociale di Ampezzo e la Banca carnica.

Il programma della mostra bovina — Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte — è diviso come segue:

Classe I. — Vitelli interi di mesi 6 a 12, premi per L. 60.

Classe II. — Tori di oltre 12 mesi, premi per L. 150.

Classe III. Giovenche e vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina), premi per L. 300.

Classe IV. — Vitelle di oltre 6 mesi premi per L. 60.

Classe V. — Giovenche pregne, premi per L. 130.

Classe VI. — Vacche di età fino ai 6 anni, premi per L. 100.

Classe VII. — Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina, premi in medaglie e diplomi.

Vi saranno inoltre: Premi ai bovari per un totale di L. 50. Concorso per la buona tenuta delle stalle, premi per L. 100, medaglie e diplomi.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate al Circolo di Ampezzo, o alla Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura per la Carnia e il Canale del Ferro sedente in Tolmezzo.

Gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 7 del giorno fissato per la mostra.

L'esposizione avrà luogo con qualunque tempo, riservandosi il comitato di provvedere al necessario per gli animali in caso di pioggia.

Il giudizio negli animali verrà dato da apposita Giuria nominata dal Comitato ordinatore, della quale farà parte l'ill.mo R. Veterinario pro.le, ed esso sarà inappellabile.

L'assegnazione dei premi spetta al comitato ordinatore; si registreranno in apposito libro gli animali premiati, che verranno marcati con bottone all'orecchio.

Saranno accordate tutte le possibili agevolezze — mantenimento e ricovero — per il bestiame che giungerà ad Ampezzo la sera precedente al giorno stabilito per la mostra.

Carlino

10 maggio **Al comitato antimalarico.** — La notizia riportata dal vostro progiatissimo periodico circa la costituzione avvenuta a S. Giorgio di Nogaro di un Comitato antimalarico, promosso dai sanitari della Bassa Friulana ha prodotto anche qui nei bon pensanti un'ottima impressione. Noi vogliamo sperare che i fatti corrispondano alle promesse e che il senno e l'operosità della presidenza non si fiacchino dinanzi ai possibili ostacoli, provengano essi da ignoranza o da pregiudizio oppure da prepotenza o riguardi personali. Se si pensa a ciò che hanno fatto nell'Agro Romano ed in altre località il governo, le provincie, gli enti morali e le società private bisogna purtroppo rimpiangere la nostra inazione, ed invidiare quelle terre privilegiate che un tempo incolte e malsane ora per mezzo dell'opera dell'uomo sono divenute ubertose e sanissime.

La nostra bassa friulana che si trova esposta in certi periodi dell'anno all'infezione malarica non ha mai ottenuto quei vantaggi di cui avrebbe per legge potuto godere a vantaggio della pubblica salute per lo sviluppo del commercio e miglioramento dell'agricoltura.

Cominci quindi il Comitato antimalarico un lavoro proficuo, prima coll'obbligare i comuni e gli istituti di beneficenza nonchè tutti gli enti privati ad attenersi alle ultime leggi sulla malaria e sulla obbligatorietà della somministrazione gratuita del Chinino di Stato.

Faccia di sovente ispezioni nelle campagne malariche ed a norma di legge si costringano i proprietari a migliorare le abitazioni sdruscite dei poveri contadini o ad essere meno spilorci e più umani. Si adoperi inoltre colle autorità provinciali e governative per ottenere certi lavori di bonifica urgentissimi, ed affretti quelli già da 20 anni decretati, messi in bilancio e non eseguiti (bonifica dei terreni palustri dal fiume Corno alla Zellina in territorio di S. Giorgio e di Carlino e dalla Zellina alla Muzzanella in territorio di Carlino e Marano). Procuri che quei due soli proprietari (veramente degni di lode e di un'alta onorificenza) i quali si sono opposti alla esecuzione di tali lavori di bonifica) si convincano *volenti o nolenti*, giacchè non mancano in questi casi, trattandosi di opere di interesse, di utilità e salute pubblica, i mezzi legalmente coercitivi.

Ciò ottenuto il nuovo comitato avrà meritato una parola di plauso dagli onesti, la benedizione e la gratitudine di tanti sofferenti e di tanto disgraziate famiglie, e quelle ricompense dell'umana società cui mira l'amor proprio degli uomini che lavorano e lottano a vantaggio della umanità.

Aviano

10 maggio. **Un bambino gettato giù da un carro.** — Un bambino di 5 anni, figlio di Antonio Parmo, salì sopra un carro guidato da certo Angelo Caporal di qui, il quale, forse temendo che il piccino cadesse da solo, pensò bene di prenderlo e di metterlo lui stesso a terra.

Il Caporal però, forse per sbadataggine, lo spinse con tanta violenza, che il povero bambino si fratturò il braccio sinistro e si produsse una lussazione a una gamba. Fu subito portato all'ospitale per le necessarie medicazioni e quindi fu ricondotto in casa dei genitori.

Il Caporal fu arrestato, ma dopo un interrogatorio venne rimesso in libertà provvisoria in attesa del processo.

S. Daniele

10 maggio. **Per A. Andreuzzi** — *(C.C.)* Udine ha già eretto un busto a G. B. Cella, il prode che partecipò ai moti di guerra del 1864, dei quali fu l'anima e l'ispiratore il dott. A. Andreuzzi. La democrazia milanese onorò il glorioso Vegliardo con una splendida pubblicazione edita dall'Istituto Panseri, e recentemente depose fiori e corone sulla tomba di Caterina Androuzzi. A Milano la famiglia Andreuzzi era conosciuta ed ammirata; ma a San Daniele lasciò una larga eredità d'affetti.

La nostra cittadina, quasi oscura durante l'epoca feudale, fu onorata nel XVI secolo da valenti artisti e letterati; ma con Teobaldo Cicconi comincia la sua vera gloria. Il bardo dell'Indipendenza italiana fu ben diverso dai menestrelli dell'epoca del servaggio: esso seppe instillare negli animi giovanili nobili sentimenti d'amor patrio, ed iniziò un ciclo storico che forma l'onore e la gloria del popolo sandanielese.

Giunse fra noi il Genio della montagna, l'Uomo che alle falde del nevoso Raut meditava sui destini d'Italia.

Non era ancor spenta l'eco dei carmi del nostro vate, quando il dott. Antonio Andreuzzi cominciò a S. Daniele il suo nobile apostolato. Non fu uno di quegli apostoli messianici che credono di poter riformare il mondo colle dottrine distillate nei loro cervelli: parlava poco e bene, sapeva convincere. Metteva in mano ai giovani un fucile, e diceva semplicemente: *Partiamo!*

Questo colle fu ben infausto allo straniero oppressore! Da qui spiccò come un angelo il volo il posta della libertà che coi suoi versi flagellò i tiranni; da qui partirono le bande armate che — duce Andreuzzi — inflissero agli sgherri austriaci la più tremenda delle umiliazioni sulle Alpi Carniche. Quando Oberdan si trovava sotto gli artigli degli Inquisitori di Casa d'Austria, forse i suoi carnefici avranno esclamato: *«Anche questo ci è piombato da S. Daniele»*. Ma chi sa mai cosa sta scritto nei libri del fato! La Nemesi della storia è inesorabile!

* *
*

Sono convinto che, per indurre i sandanielesi a fare qualche cosa, sono inutili i fervorini: mancano soltanto gli iniziatori. Sotto la modesta loggia del vecchio Municipio non è il luogo adatto per collocare delle lapidi; la famosa Madonna, tanto mal vista da un iconoclasta brontolone, è posta in una nicchia fra due grosse travi; dalla fontana è vista malamente in iscorcio, e dalla parte del caffè alla Sveglia rimane nascosta dalle colonne della loggetta. Chi non è miope deve invece aver scorto, nella parete superiore alla loggia, la lapide commemorativa inaugurata nel 1889 in onore dei sandanielesi morti sui campi di battaglia. Di fianco a questo marmo dovrà essere collocata la lapide del prode Andreuzzi: tutti devono certo convenire che quello è il luogo più opportuno, e la questione della Madonna cadde miseramente nel ridicolo.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

OSOPPO

12 maggio 1848. — Un parlamentario austriaco chiede la resa di Osoppo. Zanini risponde:

«Dica al suo mittente che se vuole il «forte venga a prenderselo».

MUSEO PATRIOTICO

La presidenza della Società dei Veterani e Reduci rende pubblico:

«Tutti quelli Istituti, famiglie o persone che si trovano in possesso di ricordi relativi al Risorgimento Italiano dall'epoca della caduta della Repubblica di Venezia del 1797 alla riunione di Roma allo Stato Italiano nel 1870, e cioè di libri, manifesti, proclami, pubblicazioni diverse, quadri, incisioni, fotografie, ritratti, busti, inscrizioni, armi, bandiere, divise di soldati, medaglie commemorative, monete, acquarelli, disegni ecc. e che intendessero di concorrere all'opera patriotica di formare il Museo Friulano stabilito da farsi nel Castello di Udine, sono vivamente pregati di voler consegnare ciò che credono per il Museo stesso, presso la sede di questa Società dei Veterani e Reduci in Via della Posta N. 88 con l'elenco degli oggetti che consegnano, sia in dono, sia in deposito semplice, indicando il nome, cognome e l'abitazione del proprietario.

«Sarà a questi rilasciata analoga ricevuta, da apposito incaricato, e verrà resa pubblica la distinta degli oggetti inviati.

«La Presidenza della Società, a nome anche dell'on. Municipio di Udine, ha fiducia nella riuscita dell'appello fatto e spera per ciò che in breve possa, questa estrema Provincia del Regno, inaugurare il Museo del Risorgimento, come in altre Città d'Italia a decoro del Paese e come doveroso e perpetuo ricordo di quei tanti Friulani che in epoche diverse concorsero in più modi a riaffermare il sentimento nazionale italiano della nostra Provincia che da Giulio ebbe il nome e da Roma madre la civiltà latina.»

Per la fiera gastronomica
La Regina dona una statua

La Regina Elena manderà al Comitato per la fiera gastronomica un bellissimo dono consistente in una statua di bronzo, rappresentante una «Seminatrice».

L'invio del dono regale venne annunciato al comm. dott. Pecile, presidente della Scuola e Famiglia, con lettera speciale dirottagli dal ministro Ponzio Vaglia.

Un pazzo in fuga

Ieri, Antonio Coianiz, Nicoletti Andrea e suo figlio Luigi, conducevano al Manicomio certo Zuglio Ant. fu Giuseppe di anni 47 da Tarcento che aveva dato evidenti segni di alienazione mentale, quando giunti nei pressi di S. Osvaldo questi si diede a precipitosa fuga attraverso i campi distanziando talmente i suoi custodi che questi lo perdettero di vista. Ancora non si potè saper nulla di lui.

Camera del lavoro

La Commissione provvisoria invita i compagni lavoratori a un'adunanza che avrà luogo stasera alle 20 nei locali della Camera del Lavoro per protestare contro i sistematici eccidi proletari e reclamare dal governo una legge preventiva.

Fiori d'arancio

Stamane si celebrò il matrimonio tra il signor Giuseppe nob. Plateo, rappresentante d'assicurazioni, e la gentile signorina Ida Giuliani.

Fungevano da testimoni i signori: cav. Leonardo Rizzani e Biagio Pecile. Rappresentava il sindaco l'ass. Giuseppe Conti.

Auguri agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani 13 maggio dalle ore 20 alle 21.30 in piazza V. E.

1. Marcia «La Regina del Mercato» — Montanari.
2. Intermezzo «L'Amico Fritz» — Mascagni.
3. Atto III. «Tosca» — Puccini.
4. Parte II. «Cavalleria Rusticana» — Mascagni.
5. Marcia «Siamesische Wachtparade» — Lincke.

Bollettino meteorologico

12 maggio ore 8. Term. + 15.9. Minima all'aperto nella notte + 8.8. Barometro 748. Stato atmosferico: Bello. Pressione: stazionaria.

Ieri: Bello. Temperatura: massima + 23.8, minima + 11.0, media + 16.72.

Ballo a Chiavris

Domani domenica avrà luogo in Chiavris una grande festa da ballo con la distinta orchestra Blasigh.

Buffalo Bill a Udine

L'aspetto della città

Già nel giornale di ieri avevamo detto che numerosi forestieri erano giunti a Udine: la città aveva l'aspetto dei giorni di grande movimento, pareva di essere al 15 agosto. Sul mezzogiorno il movimento aumentò di molto; i treni di Cormons e di Cividale, la tramvia di S. Daniele e le carozze, carrette e carrettelle provenienti dai luoghi più prossimi a Udine portarono in città nuovi contingenti di persone che fecero crescere l'animazione. Le trattorie, le osterie, i caffè, i bar, vennero invasi dalle turbe fameliche e assetate, e certo tutti i pubblici esercizi devono aver fatto ottimi affari.

Verso l'ippodromo. La città si vuota

Poco dopo le 13 la folla cominciò ad avviarsi verso l'ippodromo di Piazza d'armi. Mano mano che si andava avvicinando l'ora dell'incominciamento dello spettacolo, la città andava vuotandosi. Dalle 14 alle 17 le vie cittadine e i pubblici luoghi di ritrovo avevano l'aspetto che di solito assumono nei caldi pomeriggi d'estate: dappertutto regnava il silenzio e il vuoto.

Frattanto le vie della città e quelle fuori delle porte Pracchiuso e Ronchi, che conducono al campo militare, erano zeppe di persone di ogni età e condizione che si affrettavano per arrivare al Circo.

Le vetture pubbliche e private e le giardiniere, tutte stracariche, proseguivano per le vie indicate dall'avviso municipale, e non ebbesi a lamentare alcun inconveniente, se si eccettui la grande quantità di polvere. La ricerca di vetture era grandissima, in alcune v'erano persino sette persone, e parecchie famiglie signorili hanno dovuto fare la strada a piedi.

Fuori dell'ippodromo

Lungo le vie più vicine all'ippodromo e sul prato innanzi alle tende erette da *Buffalo Bill*, erano state costruite numerose baracche provvisorie dove si vendevano dolci, frutta e bibite d'ogni sorta.

Non tutto il pubblico entrava nel circo, ma specialmente il popolino si formava di fuori procurando di avvicinarsi alle tende per osservare fra gli interstizi, ciò che però riusciva molto difficile essendo le tende fortemente legate l'una all'altra.

Nell'interno dell'ippodromo

L'ingresso era molto bene disposto, e gentilissimi erano tutti gli addetti del circo che avevano da fare col pubblico; tutti trovavano prontamente i posti assegnati.

La prima impressione che faceva il circo, che aveva la forma rettangolare, era veramente buona. Si rimaneva ammirati che in circa due ore si fosse potuto erigere un vastissimo circo piantato così solidamente con tutte le tende annesse.

Le sedie non erano troppo comode, ma pratiche.

Lo schenale è movibile, può essere piegato sul sedile, ed essendo i posti distribuiti in forma di anfiteatro, le sedie con lo schenale piegato formano una scala per la quale si ascende ai posti superiori, e poi serve a discendere.

La banda

Buffalo Bill ha la sua banda, che è veramente americana, e deve essere apprezzatissima dalle pelli rosse e dai *cow-boys* (ragazzi addetti alle mandre di bovini nelle vaste praterie americane). I nostri direttori d'orchestra e maestri di bande musicali dirigono o in marsina o in abito nero di società. Il maestro della banda di Buffalo Bill dirige la sua *troupe* in maniche di camicia!

Lo spettacolo

Tutti i posti sono occupati, il circo è proprio al completo. Quante persone saranno state? Devono essere entrate circa 15000 persone, migliaio più migliaio meno.

Ed ora veniamo allo spettacolo.

Dopo alcune suonate della musica americana s'apre una tenda in fondo al circo ed escono fuori le *pelli rosse* montati su bellissimi cavalli. Gl'Indiani vestono il loro caratteristico costume, con grandi penne sul capo e con indumenti a colori vivaci. Saranno stati circa una quarantina; corrono con velocità sfrenata gridando con voci che paiono canti di galli e galline, abbaiare di cani, miagolar di gatti ecc. infatti una vera musica americana.

Alle *Pelli rosse* (indiani del Fare West) seguono i Cow-boys, i messicani, la cavalleria americana e inglese, i giapponesi, i cosacchi, alcuni cinesi, infatti tutti i drappelli dei più svariati tipi che compongono la grande *troupe* di Buffalo Bill. Da ultimo viene il supremo comandante W. F. Cody. E' un bel vecchio, piuttosto alto, ben formato e sta benissimo a cavallo, ha i capelli bianchi lunghi, spioventi sul collo e pizzo bianco. Saluta levandosi il capello, mentre il suo esercito grida canta e fischia.

E' un pandemonio, un frastuono d'inferno. Stabilitosi un relativo silenzio, il colonello Cody rivolge al pubblico uno *speech* (discorsetto).

Comincia con le proverbiali parole d'obbligo in tutti i discorsi anglo-americani: *Ladies and Gentlemen* (signore e signori), seguono poche parole di presentazione e di ringraziamento, e il discorso termina con un formidabile e generale: hurrah!

La presentazione è la parte più bella e veramente nuova di tutto lo spettacolo. Quel fracasso immenso ma pure ordinato, durante il quale non appare neppure un lontano accenno di confusione, è interessante, impressiona e piace.

I cavalli poi sono veramente bellissimi, appartengono a razze diverse, e non si sa davvero a quale dare la preferenza.

Gli sportsmen dell'ippica ne sono addirittura entusiasmati.

Le altre parti del programma

Le altre parti del programma, lo diciamo subito, non offrono un interesse veramente speciale; parecchie le si vedono eseguite in tutti i circhi.

Sono novità l'assalto a una diligenza indiana (una egregia signora ci osservava che *sembrava la diligenza di... Nimis*), i giuochi dei cow-boys che pigliano i cavalli al laccio, e la battaglia di Little Bigghorn con grandi grida e schioppettate.

Ammirabile la precisione di tiro del Cody che, stando a cavallo, colpisce delle palle di vetro lanciate da indiano che cavalca presso di lui.

Discretamente interessanti i giuochi ginnastici e specialmente una piramide formata da 11 giovanotti; uno sostiene gli altri dieci.

Non ci paiono invece tanto interessanti le evoluzioni di cavalleria e artiglieria.

Molto precisi e rapidi nei loro movimenti sono gli zuavi Deolin degli Stati Uniti.

In complesso Buffalo Bill è uno spettacolo che merita di essere visto una volta, ma più di tutto impressiona... l'arrivo dalla ferrovia, la costruzione dell'attendamento e la presentazione di tutta la *troupe* nel circo.

Dopo lo spettacolo, che finì alle 16.30, ci fu un concerto italo-americano, al quale assistettero poche persone.

Lo spettacolo serale

Alle ore 20 si ebbe la ripetizione precisa dello spettacolo del pomeriggio, ma riuscì meno interessante per mancanza di luce, sebbene vi fossero numerose lampade elettriche e due riflettori che gettavano fasci di luce sul circo. Allo spettacolo serale assistevano circa seimila persone.

Durante la rappresentazione si udivano spesso delle grida e dei fischi del pubblico che stava di fuori, che avrebbe voluto entrare nel circo *gratis*!

Le grida provenivano però in parte anche dal pubblico dei posti a L. 2 che protestava perchè si cominciava già a disfare il circo durante lo spettacolo.

Tutto sommato ieri fu per Udine una giornata eccezionale che non sarà tanto facilmente dimenticata.

L'introito

Gli incassi di tutte due le rappresentazioni sorpassarono le lire 70 mila.

Ieri l'amministratore di Buffalo Bill fece alla Banca commerciale un deposito di L. 70,000.

Un furto

Mentre il pubblico si pigiava agl'ingressi, un abile borsaiuolo rubò al veterinario di Faedis un portafoglio contenente 125 lire.

La partenza di Buffalo Bill

Il primo treno partì già nel pomeriggio dopo la rappresentazione. L'ultimo treno è partito stamane alle ore 3. Buffalo Bill si reca a Trieste.

Una lode

Una lode meritano i vigili urbani, i pompieri, i carabinieri e le guardie di città per lo straordinario e faticoso servizio d'ordine che dovettero sostenere, e che eseguirono con speciale zelo.

Un altro borseggio

Gabbino Angelo fu Domenico denunciò in questura che tra la folla, da porta Pracchiuso al Campo d'Armi, gli venne rubato il portafoglio contenente L. 40 in carta e un vaglia cambiario di 7.50 lire.

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagiuoli da L. 35.— a 45.—
Granoturco da L. 13.15 a 15.—
Cinquantino da L. 12.75
Erbete da 35
Galline da L. 1.35 al chil.
Oche da L. 0.95 al chil.
Piselli 40
Foglia gelso da 15 a 35

Rivista settimanale finanziaria

(y) Le impreveduto complicazioni all'indirizzo del nuovo regime di governo in Russia ed altre diverse cause politiche non hanno lasciato del tutto estranei i mercati finanziari; e le tendenze si delinearono diverse su ogni maggiore centro operativo.

In Italia il tracollo del titolo più speculativo ha continuato a trascinare seco quasi tutto il listino, senza distinzione del buono o cattivo. — I soli ferroviari hanno tenuto fronte, guadagnando anzi parecchi punti, e su essi manteniamo le nostre vedute molto ottimiste.

Se nell'ultima rassegna dubitavamo seriamente in una liquidazione laboriosa, ora invece essa resta un punto ben oscuro, e le eventuali sorprese devono trattenere dall'operare in questo momento. E' facile invece presagire che a burrasca passata, dopo l'assestamento della liquidazione, le applicazioni ben ponderate avranno un buon successo senza presentare rischi troppo grandi.

Notevole a Parigi la campagna sui Valori Spagnoli, l'Exterieure quota 96.90 mentre l'aggio dell'oro in Spagna è disceso a 9.75 0[0. Noi ricordiamo d'essercene intrattenuti a questo proposito in precedente pubblicazione preannunciando il ribasso del cambio dal 15 al 10 0[0, e possiamo ben rallegrarci delle previsioni allora formulate. Così c'è anche la rendita interna Spagnuola che offre un buon arbitraggio ed un margine di utile sicuro. Vale 82.25 e dà il 4 0[0.

Ovunque sempre sostenuto il denaro senza accenni a facilitarsi.

La nostra rendita a Parigi si è fissata a 105.85 da noi ben tenuta a 105.80 con 20 cent. in meno pel contante, 103,75 quella 3 1[2 0[0.

La conversione presto sarà un fatto compiuto ed il momento sembra anche propizio — l'operazione sarà facilmente annunciata fra Giugno e Luglio.

Assoluta indifferenza lasciò nelle Borse la dichiarazione di sciopero generale — che però non ha attechito — ormai ne siamo tanto abituati!

Ed ora confrontiamo i corsi dei Titoli maggiormente trattati: La Banche d'Italia da 1284 dopo 1280 trovansi a 1290, Banca Comm. Ital. da 914 a 908 riprese il 914, Credito Italiano da 612 - 607 a 614, Bancaria 332.

Meridionali da 796 a 811, Mediterranee da 468 a 471, Veneto a 96, Florio-Rubattino 498, Terni da 2240 agitatissime, toccato anche il 2020 trovansi in ripresa a 2340. Su questi titoli si hanno buone combinazioni per affari a premio. Le Savona da 450 a 455, Edison da 940 a 944, Vizzola 1400-1405, Eridania 1337, Carburo 1301, Armstrong da 438 a 439, Boni Stabili 279, Camona 51.

La tendenza risulta in evidente miglioria, però è innegabile la necessità d'una sosta; e solo la ventura settimana potrà dare il vero indizio della tendenza.

Cambi: 99.92 99.87, 25.18 1[2, 122.72 1[2, 104.60.

Il Consiglio comunale di Udine ha votato la concessione del terreno per l'erigendo teatro. Fra breve ne saranno convocati gli azionisti e speriamo vedere così effettuata questa Istituzione di decoro pubblico. Ci consta che la sottoscrizione alle nuove azioni è tutt'ora aperta presso le Banche locali.

Udine, 11 maggio 1906.

APPUNTI DEL MEDICO.

COSTITUZIONE E GOTTA

Si dice che la gotta è più frequente fra gli individui corpulenti, del tipo robusto, di colorito acceso, collo corto ecc., che fra gli individui magri, dal tipo delicato.

Ma ciò non è esatto.

La polisarcia è una di quelle forme morbose che col diabete, la gotta, ecc. vanno sotto il nome di artritismo.

Da un polisarcico può nascere un gottoso o viceversa, da un gottoso possono nascere figli maschi pure gottosi e femmine polisarciche.

Non è strano perciò che tali due forme possano trovarsi riunite in uno stesso individuo, senza però che l'una debba considerarsi conseguenza assoluta o in immediato rapporto dell'altra.

Il fatto dipende da che certe abitudini di vita favoriscono realmente e ad un tempo tanto lo sviluppo della gotta come quello della polisarcia.

Ma di fronte ai gottosi grassi abbiamo anche i gottosi magri e presso a poco in ugual proporzione.

In ambedue queste categorie la cura cura del morbo è uguale, e l'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano porta sempre a risultati splendidi; solo possono variare le prescrizioni igieniche riguardanti il vitto, il moto, la ginnastica, i bagni, ecc. e ciò è facilmente comprensibile senza bisogno di spiegarsi maggiormente.

Dott. Argus.

Riscaldamento a Termosifoni

Vedi avviso in 4.a pagina

Gli scioperi in Italia

A Roma ieri, nella mattina vi fu un comizio e qualche dimostrazione per le vie; nel pomeriggio; rappresentanti delle leghe di resistenza deliberarono la cessazione dello sciopero.

A *Milano*, dove la giornata di ieri passò tranquillissima e la Città presentava il suo normale aspetto, la Federazione socialista deliberava nella sera di abbandonare lo sciopero.

A *Napoli* fu proclamato lo sciopero ma fu tutt'altro che generale; tutti i giornali poterono uscire.

A *Bologna* i cittadini si unirono a far servizio d'ordine guidati dai carabinieri. La città, del resto ha ripreso la sua vita regolare. Non ci fu che una dimostrazione di studenti.

A *Genova*, a *Verona* a Vicenza le Camere del lavoro si dichiararono contrarie allo sciopero.

* * *

Sullo sciopero di Milano il *Secolo* ha questo commento, che può valere anche per altre città:

« I rivoluzionari hanno ammazzato per sempre lo sciopero generale. E per parte nostra ne siamo contenti.

A Milano, — città industriale e quindi popolata di operai — lo sciopero generale ha fatto fiasco.

Nei grandi stabilimenti vi fu uno sciopero più o meno completo; nelle piccole officine il lavoro continuò come negli altri giorni. La vita della grande città non fu turbata.

Lo sciopero generale non produce più nessuna impressione; non fa più paura. Ciò significa che ha perduto il suo prestigio: la farfalla non ha più le ali: è tornata verme.

Lo sciopero generale non solo è morto ma è anche sepolto. E ieri sera a Milano fu sepolto nel ridicolo.

Questo seppellimento ci assicura che non risorgerà più. »

IL CONFLITTO ANGLO-TURCO

Scade l'« ultimatum »

Londra, 11 — Telegrafano da Costantinopoli al *Times* che malgrado l'appoggio dato all'Inghilterra dall'ambasciatore di Francia e dalle altre ambasciate estere a Costantinopoli, malgrado le mosse della flotta inglese e malgrado che il limite di tempo concesso per l'*ultimatum* stia per spirare, il sultano non si dimostra proponso a cedere.

I suoi consiglieri gli suggeriscono forse che l'Inghilterra non arriverà certo fino all'impiego della forza contro la Turchia, ma si limiterà a quelle minacce e quei provvedimenti ai quali ormai la Porta è avvezza e che quindi non la spaventano.

Questa illusione del sultano e dei consiglieri è però molto pericolosa perchè è ormai certo che se Tabah non verrà evaquata prima di lunedì, il governo inglese è già deciso a prendere misure così energiche e radicali che faranno pentire i turchi della loro ostinatezza.

Costantinopoli, 11 — Tewfik Pascià si recò nel pomeriggio di ieri all'ambasciata inglese, latore di istruzioni della Porta, che l'ambasciatore giudicò inaccettabili e perciò le respinse, aggiungendo che il termine accordato sta per finire. L'Inghilterra insiste affinchè la Porta accetti integralmente le sue richieste.

Tewfik Pascià tornò al palazzo, ove si convocò immediatamente il Consiglio dei ministri.

Porto Said, 11. — Il contrammiraglio Lambton è giunto qui con tre incrociatori ed aspetta ordini.

I deputati socialisti insistono

Date le dimissioni dei socialisti, si dovrebbero ora arrestare Enrico Ferri, Todeschini e Rigola, non più coperti dall'immunità parlamentare. Ma mi risulta che ciò non avverrà, perchè il Governo non vuole creare un'agitazione in loro favore e lascierà correre finchè gli elettori, come è certo, li rieleggeranno.

I CONVEGNI DI GUGLIELMO

Oltre a quello con Francesco Giuseppe dove vuolsi che si discuterà molto il contegno dell'Italia, Guglielmo pare che avrà un convegno anche con lo czar, desiderato però da quest'ultimo.

A proposito di Guglielmo, alle prossime delegazioni ungheresi si farà particolarmente una campagna contro il suo contegno, col quale vuole ogni tanto mettere alla prova il mondo.

I deputati socialisti insistono

Roma 11. — Domattina i deputati socialisti torneranno a riunirsi per redigere una lettera ai socialisti d'Italia, spiegando il loro atto. Si assicura che hanno intenzione d'insistere nelle dimissioni.

Lo sciopero di Parigi si estende

Parigi 11. — Il numero degli scioperanti a Parigi anzichè a diminuire tende ad aumentare, specialmente per effetto della partecipazione allo sciopero di sempre nuovi corpi di mestiere, specie dei metallurgici e dei costruttori. Questi ultimi il cui numero era ieri di ventimila, oggi è di circa trentacinquemila. Essi tennero un comizio nel quale proclamarono lo sciopero ad oltranza fino all'ottenimento delle otto ore di lavoro.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9,58, 15.38, (1) 18.36, 21,39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46. 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba, 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19,25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14,36, 19.36.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'« Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi. del giorno 11 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	56
» 3 1/4 % (netto)	104	—
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1282	50
Ferrovie Meridionali	802	—
» Mediterranee	468	50
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterraneo 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	67
Austria (corone)	104	58
Pietroburgo (rubli)	264	67
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL„ - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, *a base di* Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, riesce un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-mercuriale ANTISYPHILIS della Farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nello aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*.

Napoli *Prof. Comm. Cav.* **Tommaso De Amicis**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univ.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei in generale*, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione, per l'ANTISYPHILIS, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide.

Messina. *Prof.* **Giovanni Mollo**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Università

Ogni bottiglia L. 4 — Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato
P. G. MITAROTONDA, Farmacia della Marina — NAPOLI, Via Marina, 86 e Via Duomo, 365-367 — Telefono 9-88
Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali *il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo*; di chi soffre *gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di* stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio„ di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

A. Salvati - Costanzi
Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati - Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI